Consorzio universitario Ciriani ripristina i fondi

Il contributo della Provincia, tagliato del 20 per cento, risale a 100 mila euro Resta l'incognita sulla necessità di altre risorse per sostenere la gestione

di Elena Del Giudice

La Provincia ritorna a 100 mila. A tanto ammonta, infatti, il contributo che l'ente, in qualità di socio fondatore, destina al Consorzio per gli studi universitari e la ricerca di Pordenone. Ripristinando la quota che, in precedenza, aveva ridotto a 80 mila euro.

E' con una determina del dirigente che la Provincia ha impegnato altri 20 mila euro che si sommano agli 80 mila già inseriti come impegno di spesa, e in questo modo l'ente si allinea con le richieste del Consorzio, che a bilancio per il 2012 aveva inserito le quote associative dei soci fondatori e benemeriti per un valore di 400 mila euro, equamente ripartiti tra i tre fondatori che sono Comune di Pordenone, Provincia e Camera di commercio, e il socio benemerito che è la Fondazione Crup, ciascuno dei quali chiamato a contribuire con 100 mila euro.

L'impegno della Provincia, al pari di quello degli altri soci, non è di per sè garanzia sufficiente per il futuro del Consorzio su cui grava, oggi, l'oneroso compito di sostenere i corsi di formazione universitaria a Pordenone. La questione, com'è noto, è spinosa e di non facile soluzione, visto che a sopperire in questo compito dovrebbe essere l'Università di Udine.

Il Consorzio ha recentemente sottoposto a revisione lo statuto e, con il presidente Giuseppe Amadio, analizzato le voci di spesa e le necessità economico-finanziarie, ma si è anche posto degli obiettivi, all'insegna dell'equità, che impegnano la politica e le istituzioni a verificare una presenza reale dell'Università a Pordenone. Quello che si affaccia darà un anno cruciale per la formazione superiore sulle rive del Noncello, che non può essere garantita esclusivamente dalla partecipazione dei soci del Consorzio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA